“Acque salate”, la richiesta del pm: 5 anni per l’ex parlamentare Pippo Gennuso

Nel processo in corso a Siracusa per la fornitura di acqua non potabile in alcune zone del territorio di Pachino, il pm, Marco Dragonetti, ha chiesto una condanna a 5 anni e 4 mesi per l’ex parlamentare regionale Pippo Gennuso; 4 anni per l’altro imputato, Walter Pennavaria. Devono rispondere di truffa aggravata, adulterazione di sostanze alimentari e frode nell’esercizio del commercio.
Il procedimento nasce dall’inchiesta “Acque salate” che nel novembre del 2015 portò al sequestro di un pozzo e dell’impianto idrico in contrada Chiappa, a Pachino. Le analisi effettuate dai tecnici della Procura avrebbero evidenziato la non potabilità dell’acqua, con conseguente possibile nocumento per la salute dei cittadini. Nei contratti stipulati con l’utenza però si assicurava la potabilità dell’acqua.
Walter Pennavaria è amministratore legale del Consorzio Granelli mentre Gennuso è ritenuto amministratore di fatto del Consorzio Granelli e della Granelli Gestione Acquedotto srl. Toccherà adesso agli avvocati difensori provare a confutare la tesi dell’accusa, prima della Camera di Consiglio e la sentenza.

Alta visibilità ad Augusta,

intensificati i controlli dei Carabinieri: perquisizioni e multe

Sono state ore di intensi controlli quelle appena trascorse, ad Augusta. I Carabinieri, con l'ausilio dello Squadrone Eliportato Cacciatori di "Sicilia" di stanza a Sigonella e di un elicottero dell'Elinucleo di Catania, hanno dato vita ad una operazione ad alta visibilità per garantire sempre maggiore sicurezza ai cittadini.
Hanno controllato persone sottoposte a misure limitative della libertà personale, alcuni esercizi commerciali, 683 persone e 267 veicoli. Eseguite varie perquisizioni personali, veicolari e domiciliari contestando anche violazioni al Codice della Strada per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza (5), l'uso del telefono cellulare (2), la guida di veicolo senza la revisione periodica o privo di assicurazione RCA (4).
Le violazioni contestate raggiungono un importo di circa 2.000 euro; sottratti 45 punti dalle patenti di guida, ritirati 2 documenti di circolazione e 2 veicoli sottoposti a sequestro amministrativo.
I Carabinieri hanno segnalato alla Prefettura di Siracusa tre giovani, un francofontese e due augustani, per uso personale di sostanze stupefacenti del tipo marijuana.

Cocaina in viale dei Comuni, tre dosi in un nascondiglio

insieme ad una mazza

Ancora rinvenimenti di droga in città. Gli agenti delle Volanti hanno scoperto un nascondiglio in cui erano custodite tre dosi di cocaina, in viale dei Comuni. Nello stesso luogo, gli agenti hanno trovato anche una mazza da baseball. L'attività è stata condotta nel corso dei quotidiani controlli delle principali piazze dello spaccio.

Siracusa. "Alt" al posto di blocco: nell'auto di un 47enne oltre 150 grammi di cocaina

Ancora un arresto per droga a Siracusa. Gli agenti delle Volanti, in servizio di controllo del territorio, hanno bloccato in Viale Scala Greca un uomo di 47 anni, già conosciuto alle forze di polizia, e lo hanno arrestato per il reato di trasporto e possesso ai fini dello spaccio di cocaina.
L'uomo, residente in provincia di Catania, durante il controllo dei poliziotti, si era mostrato particolarmente nervoso, tanto da indurre gli agenti ad effettuare una perquisizione. Rinvenuti coì 157 grammi di cocaina, poi sequestrati. L'uomo è stato condotto in carcere.
Un controllo casuale ha consentito agli uomini diretti dalla dott.ssa Guarino di sequestrare un importante quantitativo di droga e di toglierla così dalla disponibilità dei pusher operanti nelle cosiddette piazze dello spaccio siracusano.

Augusta.Tentavano di rubare in casa di una donna: coppia di ladri bloccata durante la fuga

Era passata da poco l’una di notte quando una donna, proprietaria di un’abitazione in contrada Cozzo Filonero, ha lanciato l’allarme: due individui si erano introdotti nella sua proprietà alla ricerca di oggetti da rubare.
Il tempestivo intervento di Carabinieri e degli agenti della Polizia, in servizio al Commissariato di Augusta ha consentito di bloccare i due ladri mentre cercavano di dileguarsi.
Si trattava di una coppia, un uomo ed una donna di origine albanese, rispettivamente di 29 e di 20 anni. Entrambi sono stati arrestati e posti a disposizione dell’Autorità Giudiziaria competente in attesa del giudizio direttissimo.

Spaccio di droga a Siracusa, 24enne condannato a un anno e tre mesi

E’ ritenuto responsabile di diversi episodi di spaccio di stupefacenti.

I carabinieri della Stazione di Ortigia hanno arrestato, come

disposto dall’Autorità Giudiziaria, un pregiudicato siracusano, 24 anni. Gli episodi di cui è accusato risalgono al 2018. Avrebbe spacciato droga nel capoluogo. Sul giovane pendeva una condanna a un anno e tre mesi di reclusione. E’ stato rintracciato e sottoposto agli arresti domiciliari.

Ritrovata cadavere in casa 9 anni fa, i Carabinieri riaprono le indagini: cold case a Noto

E’ uno dei cosiddetti “cold case”, un delitto ancora irrisolto. Nove anni fa, a Noto, nella sua casa di ronco Farfuglia, venne trovata priva di vita Angela Cannata, di 63 anni. Le indagini sono condotte dai Carabinieri che, in questo lasso di tempo, hanno trovato diversi elementi che contrastano con la ricostruzione di una morte per cause naturali. Tanti i dubbi degli investigatori, convinti che la storia potrebbe essere bene diversa.
A dare nuova linfa alle indagini, una foto recentemente consegnata ai militari. Ritrae la donna, già cadavere, con quelli che sembrano essere, verosimilmente, segni di soffocamento. Sebbene l’abitazione fu ritrovata in ordine e non ci fossero evidenti segni di violenza, l’attenzione dei Carabinieri, a distanza di 9 anni, si è concentrata su dettagli importanti emersi in questi anni e che sono ora al vaglio dell’Autorità Giudiziaria.
Il corpo della donna è stato recentemente riesumato e si attende l’esito dell’autopsia che potrebbe fornire agli investigatori una chiave di lettura diversa circa la causa del

decesso.
Nell’attesa del referto medico/legale, i Carabinieri di Noto hanno richiesto all’Autorità Giudiziaria un decreto di ispezione dell’appartamento dove fu rinvenuto il cadavere. Attraverso l‘utilizzo delle moderne tecniche investigative, potrebbe emergere altre prove per ricostruire la dinamica dei fatti: tracce di sangue o altri liquidi biologici, celati tra le fessure di mobili e pavimenti.
La Procura di Siracusa ha emesso un decreto di ispezione, immediatamente eseguito dai Carabinieri della Scientifica del Comando Provinciale di Siracusa. In corso questa mattina un sopralluogo e con alcune prove raccolte in quella che potrebbe rivelarsi la scena del crimine.
La risoluzione di “cold case” è una delle specialità dei Carabinieri di Noto. Il 4 giugno 2020 infatti, a distanza di oltre 5 anni dal delitto, riuscirono a dare un volto all’assassino del 34enne pachinese Emanuele Nastasi, il cui cadavere non fu mai ritrovato. Il presunto autore dell’omicidio e dell’occultamento di cadavere è tuttora ristretto in carcere e, a suo carico, si sta svolgendo il processo presso la Corte d’Assise.

Siracusa. In auto con un revolver nel bagagliaio ed un coltello in tasca: 29enne in carcere

Un revolver 7,65, un coltello a serramanico ed una mazza da baseball in metallo.

Gli agenti delle Volanti, durante un servizio di controllo del territorio, hanno bloccato un automobilista in via Necropoli del Fusco.
I Poliziotti, riconoscendo il giovane perché già noto alle forze dell'ordine e vedendolo palesemente innervosito,hanno deciso di approfondire, avviando una perquisizione personale estesa alla Lancia Y da lui condotta.
Addosso al ventinovenne veniva rinvenuto e sequestrato un coltello a serramanico e nell'autovettura una mazza da baseball in metallo.
Gli uomini diretti dalla dirigente Guarino, continuavano la loro ricerca riuscendo a trovare, bel nascosta sotto la ruota di scorta posta nel bagagliaio dell'autovettura, un revolver 7.65, con matricola abrasa rifornito di 5 cartucce.
Al termine delle incombenze di legge, il giovane è stato condotto in carcere con l'accusa di porto illegale di arma da fuoco clandestina, di coltello e di oggetti atti ad offendere.

Lentini. Delitto Greco, ucciso davanti al panificio: condanna all'ergastolo per Milone

I giudici della Corte d'Assise di Siracusa hanno condannato all'ergastolo Antonino Milone, il 36enne ritenuto l'autore dell'omicidio di Sebastiano Greco. Nell'ottobre del 2020 Greco venne ucciso a colpi di pistola davanti ad un panificio di Lentini. Condannato anche il presunto complice, Anthony Sasha Bosco: pena di 25 anni.
Secondo la ricostruzione, alla base del delitto vi sarebbe una

partita di droga persa e destinata al traffico locale di stupefacenti. Greco avrebbe richiesto un “risarcimento” per quella partita perduta.
La difesa di Milone ha sempre sostenuto la tesi di una spedizione di avvertimento finita tragicamente. I giudici della Corte d’Assise hanno però accolto la tesi dell’accusa, anche se il procuratore Sabrina Gambino, al termine della requisitoria, aveva chiesto l’ergastolo per entrambi gli imputati.

Spaccio di droga, blitz dei Carabinieri ad Augusta: eseguite 15 misure cautelari

L’accusa è per tutti di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti in concorso. Si è conclusa questa mattina l’operazione scattata nella notte, con 100 carabinieri della Compagnia di Augusta, coadiuvati dai colleghi di Noto, Catania-Piazza Dante e Catania Fontanarossa e con il supporto dello Squadrone Eliportato Cacciatori di Sigonella e del Nucleo Cinofili di Nicolosi.

Misure cautelari emesse dal Tribunale di Siracusa per 15 soggetti, due dei quali attivamente ricercati. In carcere 6 persone, mentre altre 3 sono state poste ai domiciliari. Obbligo di dimora disposto per due indagati e divieto di dimora per altrettanti.

L’operazione della scorsa notte rappresenta il risultato di un’attività d’indagine partita a gennaio 2020 . Riguarda spacciatori operanti ad Augusta con i principali canali di approvvigionamento della droga a Catania.

Secondo quanto appurato dai carabinieri, gli spacciatori si recavano a Catania con autovetture prese a noleggio in un autosalone di proprietà di un pregiudicato del luogo, per poi spacciare ad Augusta. In alcuni episodi, per eludere i controlli, i controlli avrebbero consumato lo stupefacente direttamente nelle abitazioni dei pusher.
I destinatari del provvedimento, alcuni dei quali legati da vincolo di parentela, in alcune occasioni, soprattutto durante il lockdown, avrebbero effettuato consegne a domicilio. Per parlare di droga avrebbero utilizzato un linguaggio cifrato. Così "preparami sette panini" voleva dire sette dosi di droga. "Gli vendo un pezzo di scoglio" o "una pietra" si riferiva a cocaina molto compatta. Utilizzati anche i nomi di prodotti da bar: caffè, cappuccino, granite. Limitate le conversazioni telefoniche, preferendo l'uso di Whatsapp o Telegram.
I guadagni erano cospicui: 3.500 euro ogni due giorni, con il costo al grammo che per la cocaina ammontava a 55 euro, tagliata con mannite, e poi un prezzo di 100 euro nel momento in cui veniva rivenduta. La marijuana veniva venduta a 50 euro ogni 3,5 grammi. Con la cassa comune che ne derivava, veniva acquistata nuova sostanza da spacciare.
Nel corso delle attività di indagine, terminate per questa operazione a ottobre 2020, sono stati sequestrati 800 grammi di marijuana, 260 di cocaina, individuata una piantagione ad Augusta con 95 piantine, arrestate 11 persone per detenzione ai fini di spaccio e, per lo stesso reato, denunciate 10 persone. Infine 23 segnalati in qualità di assuntori.